

390¹⁾

(Stampa).

1532. Die 26 Septembris.

In Consilio Decem cum Additione.

Fo provisto per parte presa in questo Consiglio a li 30 agosto del 1531, che atenta la grande temerità et insolentia de li banditi, se qualcuno accettasse alcun bandito in casa, over in villa, o altrove, lo tenisse, seguisse over accompagnasse de dì o de notte *etiam* che'l fosse gionto in strettissimo grado de sangue, incorrer dovesse nella istessa pena del proprio trasgressor et bandito, et possi esser *impune* offeso et morto con la taglia come esso principale etc. Et perchè per la notizia abbiamo dai rettori nostri, dalla ditta parte ne sono seguiti molti inconvenienti, et se vede manifestamente esser provision periculosa et pernicioso, perchè li maligni se fanno lecito chi per conseguir taglie et absolution de bandi, chi per vendicarsi contra suoi inimici de accusar persone innocente che abbino dato allogiamento a banditi, over accompagnano quelli, et hanno modo de ritrovar testimoni che dicono aver visto tal banditi in casa del tal, over visto accompagnarli contra la verità, come è seguito, che li testimonii sono conosciuti espressamente falsi, et anco puniti insieme con lo accusador. Però essendo da proveder a tanti e tali inconvenienti che per i sopraditti et altri mezzi puol occorrer;

L'anderà parte, che per auctorità di questo Consiglio, salva et reservata la sopraditta et tutte altre parte alla presente non repugnante, sia moderà la sopraditta parte de 30 avosto, che *de coetero* se alcun accetterà alcun bandito per più d'un giorno, cada a pena da esser bandito per anni 5 da quella città et territorio et 15 miglia oltre li confini, et pagar debba lire 500 de pizoli alla Camera de ditta città. Et chi li seguirà, over accompagnarà, cada alla sopraditta pena d'esser banditi per anni cinque et de pagar lire 500, *ut supra*. Et quelli li acuseranno, et per l'accusa sua se abbia la verità, habbino lire 200 de pizoli delli beni de li contrafacenti se ne saranno, *sin minus*, de li danari della Signoria nostra. Et rompendo li confini li preditti condannati et saranno presi, star debbano uno anno in preson serati et ritornar al bando, et prin-

(1) La carta 389^a è bianca.

cipiar quello *toties, quoties*, et chi li prehenderrano habbino lire 200 de pizoli de li suoi beni, se ne saranno, *sin minus*, de li danari della Signoria Nostra, come è preditto.

Con gratia.

Di Franza, di sier Zuan Antonio Venier, 391¹⁾ orator nostro, date a Angiers, a dì 6 Settembre, ricevute a dì 25 ditto. Come il re Cristianissimo partito di Nantes alli 30 del passato, et stato attorno a li soi piaceri consueti, e in quel mezo la Serenissima raina entrò solennemente in questa città, qual è capo del ducato di Angiò, et poi alli 4, che fo eri, intrò la Cristianissima Maestà. Alli 5 parlò per Vergio, dove è uno nobilissimo et ornatissimo palazzo; starà lì uno zorno, over doi, poi se aviarà verso Paris, non intrando in terra alcuna. Questa città *tamen* prepara per honorar la intrata per la Serenissima regina, et li è la peste. Scrive haver inteso certo esser concluso lo abbocamento di questa Maestà et il Serenissimo re di Anglia, et già farsi preparation in Picardia per l'uno et per l'altro re, ma non voleno usar alcuna pompa et expedirsi in 5 over 6 giorni; et questa sarà tra li 20 et ultimo di octubrio. Et zonta la Cristianissima Maestà a Paris, subito manderà a Cales lo illustrissimo Gran Maestro, dove li sarà il duca di Norfolch per il re Anglico, et concluderano insieme, sichè le cose presto si expediranno, et molti de qui diversamente parlano di questa materia.

Da Udene del locotenente, di 24, ricevute a dì 26, da mattina. È zonto de qui eri uno bergamasco, qual parlò sabato da Lubiana a hore 20, et riporta che li turchi erano verso Cil, nè si aveano acostati ancora a Lubiana a 30 et 40 mia, et che non erano più di 10 in 12 milia cavalli, et che altratanti vanno verso Petovia, et un'altra banda verso Marpurch nel Carantano che sono quelli veneno sopra Vilaco, qual tutti facevano uno medemo effetto di ruinar, brusar et amazar, et che tutti quelli cavalli, quali poteano esser da 40 milia in zerca, era più tosto venturieri che altra gente da guerra. Et questo sapeva per una spia presa che affermava aver veduto che in Lubiana era 2000 persone et più, di zente comandate et che l'aveano assai fortificata, niente di meno correvano per tutti quelli paesi con gran paura, per le crudeltà fanno. Et quel zorno che'l partì per tutti quelli casali del Carso si trazeva artellarie azio le

(1) La carta 390^a è bianca.